

2018



Nota Integrativa al Bilancio Consolidato

Comune di Vittuone (MI)

Sommario

PREMESSA	4
1 RELAZIONE SULLA GESTIONE	6
1.1 Analisi dei principali dati economici	6
1.1.1 Gestione operativa	6
1.1.2 Gestione finanziaria	6
1.1.3 Proventi ed Oneri straordinari	7
1.1.4 Marginalità e Risultato d'esercizio	7
1.2 Analisi dei principali dati patrimoniali e finanziari	7
1.2.1 Immobilizzazioni	8
1.2.2 Immobilizzazioni Finanziarie	8
1.2.3 Crediti e Debiti commerciali	8
1.2.4 Debiti verso Istituti di Credito e Posizione Finanziaria	9
1.2.5 Patrimonio Netto e Riserve	9
1.3 Altre informazioni	9
1.3.1 Rapporti tra le imprese del gruppo	10
1.3.2 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	10
2 NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO	11
2.1 Criteri di formazione	11
2.1.1 Individuazione dei soggetti del Gruppo Pubblico Locale	11
2.1.2 Individuazione del Perimetro di consolidamento	12
2.1.3 Principi di consolidamento	14
2.1.4 Bilanci utilizzati ai fini del consolidamento	14
2.2 Criteri di valutazione	14
2.2.1 Criteri generali	14
2.2.2 Rettifiche di valore e riprese di valore	14
2.2.3 Rivalutazioni e deroghe	14
2.2.4 Applicazione di principi contabili uniformi	15
2.3 Attivo e Passivo	15
2.3.1 Immobilizzazioni Immateriali	15
2.3.2 Immobilizzazioni Materiali	15
2.3.3 Immobilizzazioni Finanziarie	15
2.3.4 Attivo Circolante	16
2.3.5 Ratei e Risconti	16
2.3.6 Fondi per rischi e oneri	16

2.3.7	Trattamento di Fine Rapporto.....	16
2.3.8	Debiti	16
3	ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO	17
3.1	Analisi Stato Patrimoniale Attivo	17
3.1.1	Immobilizzazioni immateriali.....	17
3.1.2	Immobilizzazioni materiali.....	18
3.1.3	Immobilizzazioni finanziarie.....	19
3.1.4	Rimanenze	19
3.1.5	Crediti	19
3.1.6	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	20
3.1.7	Disponibilità liquide	20
3.1.8	Ratei e Risconti Attivi	20
3.2	Analisi Stato Patrimoniale Passivo	21
3.2.1	Patrimonio Netto.....	21
3.2.2	Fondo Rischi e Oneri	21
3.2.3	Trattamento di Fine Rapporto.....	21
3.2.4	Debiti	21
3.2.5	Ratei e Risconti Passivi	22
4	ALTRE INFORMAZIONI	22

PREMESSA

La redazione del Bilancio consolidato per gli enti locali consente di reperire informazioni utili a livello centrale (Organi di Governo, Parlamento, ecc.) sull'effettiva consistenza della spesa pubblica, intesa in senso lato, ovvero posta in essere sia direttamente dagli enti pubblici (Comuni, Province e Regioni), che indirettamente da altri soggetti giuridici, quali gli organismi partecipati.

La finalità è quella di monitorare i flussi finanziari delle risorse pubbliche, al fine di programmare al meglio le politiche economiche globali, valutandone l'efficacia a posteriori, anche ai fini correttivi.

Tale livello informativo, inoltre, è di utilità anche per la pubblica amministrazione "capogruppo", per i medesimi scopi informativi, programmatori e correttivi.

Il processo programmatorio-gestionale dell'Ente, che prende l'avvio con il Documento Unico di Programmazione e con il bilancio di previsione e si conclude nel Rendiconto, trae dal Bilancio Consolidato un'ulteriore fonte informativa preziosa per orientare la pianificazione e la programmazione del "Gruppo".

Il Bilancio consolidato è pertanto un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso.

Il bilancio consolidato è quindi lo strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo inteso come un'unica entità economica distinta dalle singole società e/o enti componenti il gruppo, che assolve a funzioni essenziali di informazione, sia interna che esterna, funzioni che non possono essere assolte dai bilanci separati degli enti e/o società componenti il gruppo né da una loro semplice aggregazione.

Il bilancio consolidato integra quindi le carenze informative e valutative dei bilanci degli enti, qualora le attività da questi svolte vengano realizzate anche attraverso enti strumentali e società, permettendo una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo.

Il tema del consolidamento dei conti pubblici è uno degli aspetti innovativi affrontato dal recente processo di riforma della pubblica amministrazione; in particolare questo argomento è stato affrontato dalla legge di riforma della contabilità pubblica (L. n. 196/2009 e D. Lgs. n. 118/2011) e dalla legge di attuazione del federalismo fiscale (L. n. 42/2009).

Il Decreto Legislativo del 23/06/2011 n. 118 che regola le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi prevede che: "Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, comma 1 e 2 (Regioni, Comuni, Province, città metropolitane, comunità montane, comunità isolate, unioni di comuni ed enti strumentali delle amministrazioni) adottano comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate ed altri organismi controllati".

Il D.L. 174 del 10/10/2012 ha introdotto l'articolo 147 – quater del TUEL, disponendo che "i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica".

Per gli Enti Locali le modalità di consolidamento dei bilanci con le proprie società partecipate sono definite dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011).

Tale principio prevede in sintesi che gli enti redigano un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Nel corso del 2017 è stato approvato il D.M. 11 agosto 2017 che ha inciso in maniera sostanziale sul principio contabile applicato n. 4/4 relativo al bilancio consolidato, ampliando e chiarendo numerosi aspetti, tra i quali:

- ridefinizione dei criteri per la determinazione del gruppo pubblica amministrazione e del gruppo bilancio consolidato, con particolare riferimento alle fondazioni ed alle società partecipate, modificando il concetto di influenza dominante e del concetto di irrilevanza al fine di escludere soggetti del primo gruppo dal secondo gruppo;
- indicazione della necessità di riclassificazione da parte delle società degli schemi di bilancio privatistici di cui al D. Lgs. 130/2015 in conformità a quelli armonizzati di cui al D. Lgs. 118/2011, con la precisazione che la conformità della documentazione trasmessa alla società capogruppo costituisce una responsabilità dell'entità da consolidare.;
- maggiore specificazione delle operazioni preliminari in merito alla riconciliazione dei saldi contabili e le rettifiche di consolidamento per le operazioni infra – gruppo.

Il principio contabile definisce le regole operative, tecniche e contabili che devono essere seguite per redigere il bilancio consolidato.

Nel corso del 2018, ad opera del D.M. 29/08/2018 è stata aggiunta al Principio 4/4 un'appendice tecnica, comprendente alcuni esempi, non esaustivi, relativi alla redazione del bilancio consolidato con il metodo integrale ed il metodo proporzionale.

Il bilancio consolidato è obbligatorio, dall'esercizio 2016, con riferimento all'esercizio 2015, per tutti gli enti di cui all'articolo 1, comma 1 del D. Lgs. 118/2011, con eccezione degli enti non sperimentatori, che potevano rinviare l'adozione del bilancio consolidato all'esercizio 2017, con riferimento all'esercizio 2016;

Per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti è intervenuta, ad opera del DM 01/03/2019, la modifica del principio 4/4, ai sensi della quale essi non sono più obbligati alla redazione del bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dai relativi allegati ed è approvato dal Consiglio Comunale nell'anno successivo a quello di riferimento.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico consolidati integrano i tradizionali documenti contabili e non si sostituiscono ad essi: il primo mostra la situazione patrimoniale attiva e passiva del Gruppo; il secondo, invece, ne evidenzia l'andamento economico d'esercizio. Tali documenti vengono definiti nella loro struttura dal Comune in qualità di capogruppo.

Il presente documento analizza le richieste informazioni al fine di fornire una piena conoscenza dei risultati del gruppo.

1 RELAZIONE SULLA GESTIONE

Ai sensi del punto n. 5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di bilancio rispetto all'esercizio precedente sono state valorizzate. Si è ritenuto opportuno evidenziare gli aspetti di maggiore interesse relativi ai principali aggregati del bilancio consolidato 2018.

1.1 Analisi dei principali dati economici

Il conto economico consolidato del Gruppo, è il seguente (in €):

	2018	2017
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	7.328.096,93	6.837.031,79
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	7.953.896,17	7.809.785,06
differenza (A-B)	-625.799,24	-972.753,27
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
Proventi finanziari	11.264,71	12.666,34
Oneri finanziari	121.343,05	129.285,96
totale (C)	-110.078,34	-116.619,62
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
Rivalutazioni	0,00	0,00
Svalutazioni	0,00	0,00
totale (D)	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
Proventi straordinari	676.652,59	590.542,05
Oneri straordinari	1.569.682,81	946.201,32
totale (E)	-893.030,22	-355.659,27
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	-1.628.907,80	-1.445.032,16
Imposte	114.971,66	160.107,96
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-1.743.879,46	-1.605.140,12

1.1.1 Gestione operativa

Il conto economico consolidato 2018 evidenzia componenti positivi della gestione complessivamente attestati al valore di € 7.328.096,93.

Si rileva un saldo algebrico negativo (A-B) per Euro -625.799,24.

1.1.2 Gestione finanziaria

La gestione finanziaria, rappresentata da interessi e oneri finanziari, ha contribuito al peggioramento del risultato della gestione per € -110.078,34 evidenziato dalla differenza tra proventi ed oneri finanziari di gruppo (totale C).

1.1.3 Proventi ed Oneri straordinari

La gestione straordinaria consolidata si chiude con un saldo di Euro -893.030,22 (totale E).

1.1.4 Marginalità e Risultato d'esercizio

La gestione consolidata del 2018 chiude con un risultato dell'esercizio al netto di imposte di € -1.628.907,80.

1.2 Analisi dei principali dati patrimoniali e finanziari

Lo stato patrimoniale del Gruppo è il seguente (in €):

	2018	2017
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AA.PP. PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		0,00
Totale (A)		0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali	456.971,30	464.245,43
Immobilizzazioni materiali	38.995.186,72	39.758.695,60
Immobilizzazioni finanziarie	1.373.879,02	1.373.964,59
Totale (B)	40.826.037,04	41.596.905,62
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
Rimanenze	112.692,38	120.307,43
Crediti	2.263.180,47	2.996.241,60
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	3.022,93	3.022,93
Disponibilità liquide	1.586.104,11	1.893.393,40
Totale (C)	3.964.999,89	5.012.965,36
D) RATEI E RISCONTI	6.592,70	8.661,48
Totale (D)	6.592,70	8.661,48
TOTALE DELL'ATTIVO	44.797.629,63	46.618.532,46

	2018	2017
A) PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	214.453,37	214.938,70
Riserve	39.446.817,89	40.963.521,22
Risultato economico dell'esercizio	-1.743.879,46	-1.605.140,12
totale (A)	37.917.391,80	39.573.319,80
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	46.964,72	36.718,20
totale (B)	46.964,72	36.718,20
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	63.678,96	55.627,47
totale (C)	63.678,96	55.627,47
D) DEBITI	6.742.772,94	6.905.070,96
totale (D)	6.742.772,94	6.905.070,96
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	26.821,21	47.796,03
totale (E)	26.821,21	47.796,03
TOTALE DEL PASSIVO	44.797.629,63	46.618.532,46

1.2.1 Immobilizzazioni

Gli investimenti in immobilizzazioni realizzati nel corso dell'esercizio sono riferiti in particolare alle movimentazioni finanziarie evidenziate nel bilancio consolidato dell'Ente capogruppo, le cui descrizioni sono riportate dettagliatamente nella relativa relazione.

1.2.2 Immobilizzazioni Finanziarie

Si ritiene utile rilevare che le immobilizzazioni finanziarie sono state ricalcolate seguendo le indicazioni del principio contabile sul bilancio consolidato, che impone l'adeguamento al valore della quota di patrimonio netto posseduta. Questo ha comportato un maggior valore attribuito alle partecipazioni che, in sede di rettifiche di consolidamento, hanno portato ad un necessario incremento del patrimonio netto del Comune di Vittuone. A riguardo si può verificare la seguente scrittura di rettifica:

Società	Tipologia Voce	Descrizione	Dare	Avere
Consorzio dei Comuni dei Navigli	SP P-A-I---	A) PATRIMONIO NETTO Fondo di dotazione	9.399,53	
Azienda Speciale CONSORTILE Servizi alla Persona ("Don Cuni" di Magenta)	SP P-A-I---	A) PATRIMONIO NETTO Fondo di dotazione	520.165,44	
E.E.S.CO. s.r.l. in liquidazione	SP P-A-I---	A) PATRIMONIO NETTO Fondo di dotazione		22.296,51
Farmacia Comunale di Vittuone s.r.l.	SP P-A-I---	A) PATRIMONIO NETTO Fondo di dotazione	198.810,75	
Fondazione per leggere - Fondazione in partecipazione	SP P-A-I---	A) PATRIMONIO NETTO Fondo di dotazione	2.110,16	
Comune di Vittuone	SP A-B-IV-1--a	imprese controllate imprese controllate		10.200,00
Comune di Vittuone	SP A-B-IV-1--b	imprese partecipate imprese partecipate		1.676,00
Comune di Vittuone	SP A-B-IV-1--b	imprese partecipate imprese partecipate		11.000,00
Comune di Vittuone	SP A-B-IV-1--b	imprese partecipate imprese partecipate		899,60
Comune di Vittuone	SP P-A-I---	A) PATRIMONIO NETTO Fondo di dotazione		684.413,77
Totale Dare: 730.485,88			Totale Avere: 730.485,88	Sbilancio: 0,00

1.2.3 Crediti e Debiti commerciali

Si elencano di seguito le scritture infragruppo generate per neutralizzare gli effetti sul bilancio. Si precisa che gli importi delle rettifiche risultano applicati in percentuale rispetto alla quota di partecipazione.

Riferimento alle attestazione partite tra Comune di Vittuone e ASCSP – Valore Euro 16.636,53 – in % 1.197,83:

Società	Tipologia Voce	Descrizione	Dare	Avere
Comune di Vittuone	SP P-D--2--	Debiti verso fornitori Debiti verso fornitori	1.197,83	
Azienda Speciale CONSORTILE Servizi alla Persona ("Don Cuni" di Magenta)	SP A-C-II-3--	Crediti (2) Verso clienti ed utenti		1.197,83

Società	Tipologia Voce	Descrizione	Dare	Avere
Azienda Speciale CONSORTILE Servizi alla Persona ("Don Cuni" di Magenta)	CE A-4-c---	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.197,83	
Comune di Vittuone	CE B-10----	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE Prestazioni di servizi		1.197,83

Verifica crediti/debiti tra Comune di Vittuone e Consorzio dei Comuni dei Navigli – Valore Euro 9.458,37 – in % 430,36:

Società	Tipologia Voce		Descrizione	Dare	Avere
● Consorzio dei Comuni dei Navigli	CE	A-4-c---	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	430,36	
● Comune di Vittuone	CE	B-10----	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE Prestazioni di servizi		430,36

Si incrementa la quota di debito a carico del Consorzio dei Navigli per allineare la partita con il credito già presente e contabilizzato dal Comune di Vittuone nel rendiconto 2018. Importo in Euro 131.261,12 – in % 5.972,38 come segue:

Società	Tipologia Voce		Descrizione	Dare	Avere
● Consorzio dei Comuni dei Navigli	CE	B-10----	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE Prestazioni di servizi	131.261,12	
● Consorzio dei Comuni dei Navigli	SP	P-D--2--	Debiti verso fornitori Debiti verso fornitori		131.261,12

Società	Tipologia Voce		Descrizione	Dare	Avere
● Consorzio dei Comuni dei Navigli	SP	P-D--2--	Debiti verso fornitori Debiti verso fornitori	5.972,38	
● Comune di Vittuone	SP	A-C-II-3--	Crediti (2) Verso clienti ed utenti		5.972,38

Società	Tipologia Voce		Descrizione	Dare	Avere
● Comune di Vittuone	CE	A-4-c---	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	5.972,38	
● Consorzio dei Comuni dei Navigli	CE	B-10----	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE Prestazioni di servizi		5.972,38

Azzeramento valore partecipazioni (già commentata in precedenza):

Società	Tipologia Voce		Descrizione	Dare	Avere
● Consorzio dei Comuni dei Navigli	SP	P-A-I---	A) PATRIMONIO NETTO Fondo di dotazione	9.399,53	
● Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona ("Don Cuni" di Magenta)	SP	P-A-I---	A) PATRIMONIO NETTO Fondo di dotazione	520.165,44	
● E.E.S.CO. s.r.l. in liquidazione	SP	P-A-I---	A) PATRIMONIO NETTO Fondo di dotazione		22.296,51
● Farmacia Comunale di Vittuone s.r.l.	SP	P-A-I---	A) PATRIMONIO NETTO Fondo di dotazione	198.810,75	
● Fondazione per leggere - Fondazione in partecipazione	SP	P-A-I---	A) PATRIMONIO NETTO Fondo di dotazione	2.110,16	
● Comune di Vittuone	SP	A-B-IV-1--a	imprese controllate imprese controllate		10.200,00
● Comune di Vittuone	SP	A-B-IV-1--b	imprese partecipate imprese partecipate		1.676,00
● Comune di Vittuone	SP	A-B-IV-1--b	imprese partecipate imprese partecipate		11.000,00
● Comune di Vittuone	SP	A-B-IV-1--b	imprese partecipate imprese partecipate		899,60
● Comune di Vittuone	SP	P-A-I---	A) PATRIMONIO NETTO Fondo di dotazione		684.413,77
Totale Dare: 730.485,88				Totale Avere: 730.485,88	
				Sbilancio: 0,00	

Questa ultima scrittura evidenzia come il patrimonio netto del Comune di Vittuone si incrementi per un importo pari alla quota di immobilizzazioni finanziarie non presenti perché valorizzate con altro criterio (criterio del costo)

1.2.4 Debiti verso Istituti di Credito e Posizione Finanziaria

Nel corso del 2018 non sono stati acquisiti nuovi finanziamenti.

1.2.5 Patrimonio Netto e Riserve

Non si rilevano ulteriori movimentazioni del patrimonio netto, ad eccezione delle scritture sopra richiamate

1.3 Altre informazioni

1.3.1 Rapporti tra le imprese del gruppo

Nel corso dell'esercizio le partecipate del gruppo non hanno intrattenuto particolari rapporti da rilevare.

1.3.2 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti rilevanti e a carattere straordinario, avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2018.

2 NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

2.1 Criteri di formazione

I bilanci della capogruppo e delle partecipate sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri) per l'importo delle voci contabili in base percentuale di partecipazione (cd. metodo proporzionale).

2.1.1 Individuazione dei soggetti del Gruppo Pubblico Locale

Secondo le previsioni del D.lgs. 118/2011, i soggetti che potenzialmente possono concorrere alla produzione del bilancio consolidato sono distinguibili in:

Enti strumentali, per i quali l'articolo 11 – ter del dlgs 118/2011 recita:

ENTE STRUMENTALE CONTROLLATO di una regione o di un ente locale di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;

e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO da una regione o da un ente locale di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni proprie degli enti strumentali controllati in precedenza esposte.

Mentre le società, ai sensi dell'artt. 11 – quater e 11 – quinquies del DLGS 118/2011, sono così classificabili:

SOCIETÀ CONTROLLATE da una regione o da un ente locale la società nella quale la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

a) il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti

di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

SOCIETÀ PARTECIPATE dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Organismi, Enti strumentali e Società	% di partecipazioni	Organismi e Enti strumentali	Società controllata	Società partecipata a totale partecipazioni pubblica	Affidataria diretta di servizi pubblici	Società partecipata a partecipazioni pubblica/privata	Da inserire nel gruppo "Pubblica Amministrazione" (Elenco A)	Da inserire nel gruppo "Bilancio consolidato" (Elenco B)
ATINOM spa in liquidazione	0,620%	NO	NO	NO	NO	SI	SI	NO
Azienda Consortile Servizi alla persona	7,20%	NO	NO	SI	SI	NO	SI	SI
Cap Holding spa	0,192%	NO	NO	SI	SI	NO	SI	NO
Consorzio Comuni dei Navigli	4,550%	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI
E.E.SCO srl in liquidazione	1,11733%	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI
Farmacia Comunale di Vittuone srl	51,000%	NO	SI	NO	NO	SI	SI	SI
Fondazione per Leggere	1,616%	NO	NO	SI	SI	NO	SI	SI

Da quanto esposto l'insieme del gruppo "amministrazione pubblica" viene così costituito e classificato.

2.1.2 Individuazione del Perimetro di consolidamento

Il bilancio consolidato ha il compito di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

In questo ambito concorrono a formare il "perimetro di consolidamento" soggetti economici che non sono in stato di fallimento poiché non garanti di una gestione dell'attività ad essi assegnata tramite contratto di servizio o convenzione, o che non risultino per natura irrilevanti.

A riguardo, il principio contabile n. 4 concernente il bilancio consolidato così prevede:

<<[...] Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

[...] Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

[...] In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.>>

L'analisi per la definizione del perimetro di consolidamento del gruppo è così sintetizzabile:

Organismi, Enti strumentali e Società	% di partecipazioni	Organismi e Enti strumentali	Società controllata	Società partecipata a totale partecipazioni pubblica	Affidataria diretta di servizi pubblici	Società partecipata a partecipazioni pubblica/privata	Da inserire nel gruppo "Pubblica Amministrazione" (Elenco A)	Da inserire nel gruppo "Bilancio consolidato" (Elenco B)
Azienda Consortile Servizi alla persona	7,20%	NO	NO	SI	SI	NO	SI	SI
Consorzio Comuni dei Navigli	4,550%	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI
E.E.SCO srl in liquidazione	1,11733%	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI
Farmacia Comunale di Vittuone srl	51,000%	NO	SI	NO	NO	SI	SI	SI
Fondazione per Leggere	1,616%	NO	NO	SI	SI	NO	SI	SI

Si segnala che dalle società ed enti inseriti nel perimetro di consolidamento non derivano perdite ripianate dall'ente in conto esercizio.

2.1.3 Principi di consolidamento

I principi di consolidamento adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- Le attività, le passività, i costi, gli oneri, i ricavi e proventi delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo proporzionale sono assunti nel bilancio consolidato in base alla percentuale di partecipazione dell'impresa controllante;
- I crediti, i debiti, i costi, gli oneri, i ricavi e i proventi relativi alle imprese incluse nell'area di consolidamento sono oggetto di eliminazione, così come sono altresì oggetto di eliminazione le garanzie, gli impegni ed i rischi relativi alle imprese in questione in base alla percentuale di partecipazione dell'impresa controllante.

2.1.4 Bilanci utilizzati ai fini del consolidamento

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2018 di tutti gli organismi e le società del Gruppo, già approvati dai rispettivi organi amministrativi, opportunamente rettificati ove necessario per omogeneizzarne i criteri di valutazione ai fini delle operazioni di consolidamento.

2.2 Criteri di valutazione

2.2.1 Criteri generali.

L'analisi della comparazione dei criteri di valutazione è stata effettuata esclusivamente nei confronti delle società partecipate e non nei confronti degli enti strumentali controllati poiché, essendo enti in contabilità finanziaria che partecipano al bilancio consolidato, l'uniformità dei bilanci è garantita dalle disposizioni del decreto legislativo 118/2011 – principio contabile applicato alla contabilità finanziaria.

I principi contabili e i criteri di valutazione sono stati applicati in modo uniforme a tutte le imprese consolidate. I criteri utilizzati nella formazione del consolidato sono quelli utilizzati, per quanto compatibili, nel bilancio d'esercizio dell'impresa Capogruppo e sono conformi alle disposizioni legislative vigenti.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

2.2.2 Rettifiche di valore e riprese di valore

Il valore dei beni materiali ed immateriali la cui durata utile è limitata nel tempo è rettificato in diminuzione attraverso lo strumento dell'ammortamento. Gli stessi beni e le altre componenti dell'attivo sono svalutati ogni qualvolta si sia riscontrata una perdita durevole di valore; il valore originario è ripristinato nella misura in cui si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno.

2.2.3 Rivalutazioni e deroghe

Nell'esercizio in corso non sono state fatte rivalutazioni e non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione, ad eccezione di quelle sopra evidenziate, previsti dalla legislazione sul bilancio d'esercizio e consolidato.

2.2.4 Applicazione di principi contabili uniformi

Gli organismi e le società comprese nel perimetro di consolidamento hanno applicato principi contabili corretti, sostanzialmente conformi alla normativa vigente e sufficientemente omogenei con i principi adottati dalla capogruppo. Dall'analisi delle diverse note integrative delle società partecipanti al gruppo si è desunta una sostanziale conformità dei principi contabili adottati tranne che per le diverse aliquote di ammortamento ed i criteri di valorizzazione del magazzino. Ai sensi Principio contabile n.4, le medesime non hanno ottenuto omogeneizzazione poiché discendenti da differenti peculiarità aziendali non sovrapponibili con i coefficienti annui di ammortamento proprie della capogruppo (individuati nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico - patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria - punto 4.18) e, per ragioni di veridicità e correttezza nella rappresentazione dei dati di bilancio, sono rimaste inalterate; medesima analisi si è svolta per il magazzino.

Conseguentemente non è stato necessario apportare modifiche nelle scritture contabili delle società partecipate.

2.3 Attivo e Passivo

2.3.1 Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione interna ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

La voce Avviamento/differenza di consolidamento è determinata dal valore risultante dall'elisione delle partecipazioni, iscritte nel bilancio della Capogruppo al valore d'acquisto, con il patrimonio netto delle controllate.

2.3.2 Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

I beni mobili ricevuti a titolo gratuito sono iscritti al valore normale.

2.3.3 Immobilizzazioni Finanziarie

Sono generalmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo proporzionale" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. Nel caso in cui non risulti possibile acquisire il bilancio di esercizio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto. Per i crediti concessi dall'ente il valore è determinato dallo stock di crediti concessi, risultante alla fine dell'esercizio precedente, più gli accertamenti per riscossione crediti imputati all'esercizio in corso e agli esercizi successivi a fronte di impegni assunti nell'esercizio per concessioni di credito, al netto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti.

I derivati di ammortamento sono iscritti al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato per estinguere, a scadenza, la passività sottostante, rettificato del debito residuo a carico dell'ente derivante dalla sottoscrizione del contratto di derivato, generato dall'obbligo di effettuare versamenti periodici al fine di costituire le risorse che, a scadenza, saranno acquisite per l'estinzione della passività sottostante.

2.3.4 Attivo Circolante

Le Rimanenze sono iscritte al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile).

I crediti di funzionamento sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

2.3.5 Ratei e Risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

2.3.6 Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i postulati della prudenza e della competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

2.3.7 Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

2.3.8 Debiti

I debiti da finanziamento dell'ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

3 ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO

3.1 Analisi Stato Patrimoniale Attivo

Seguendo quanto disposto dalla normativa e dai principi contabili applicati, le principali variazioni nelle consistenze delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente sono così riassumibili:

3.1.1. Immobilizzazioni immateriali

B) IMMOBILIZZAZIONI		2018	2017
Immobilizzazioni immateriali			
1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	9.703,77
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	1.717,40	3.717,26
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	2.078,31	4.811,69
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	423.170,78	428.115,74
5	avviamento	899,09	0,00
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9	altre	29.105,72	17.896,97
Totale immobilizzazioni immateriali		456.971,30	464.245,43

I costi sono ragionevolmente correlati a un'utilità protratta per più esercizi e sono ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Nella voce "diritti di brevetto industriale" sono iscritti i costi per l'acquisto di software di proprietà di terzi.

La voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali" accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti e comprende spese di manutenzione straordinaria sostenute in esercizi precedenti e spese straordinarie su beni di terzi.

3.1.2 Immobilizzazioni materiali

	B) IMMOBILIZZAZIONI Immobilizzazioni materiali	2018	2017
II 1	Beni demaniali	15.170.639,62	15.691.764,04
1.1	Terreni	0,00	0,00
1.2	Fabbricati	1.473.509,80	1.513.352,50
1.3	Infrastrutture	13.041.778,87	13.503.378,80
1.9	Altri beni demaniali	655.350,95	675.032,74
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	19.705.132,70	19.947.517,16
2.1	Terreni	173.934,75	173.934,75
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	19.268.565,19	19.500.588,41
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	22.057,88	26.762,27
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	23.566,97	9.358,26
2.5	Mezzi di trasporto	11.336,00	17.944,00
2.6	Macchine per ufficio e hardware	8.961,56	16.611,18
2.7	Mobili e arredi	22.272,79	17.683,95
2.8	Infrastrutture	167.380,63	175.018,02
2.99	Altri beni materiali	7.056,93	9.616,32
III 3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.119.414,40	4.119.414,40
	Totale immobilizzazioni materiali	38.995.186,72	39.758.695,60

La voce evidenzia, in dettaglio, la composizione ed il valore degli assetto patrimoniali del gruppo.

A riguardo si evidenzia inoltre che, dall'analisi della documentazione a corredo dei bilanci redatti dagli organismi e società partecipanti al consolidamento:

Non sono state effettuate svalutazioni e/o ripristino di valore nel corso dell'esercizio (art.2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.). Non sono state effettuate rivalutazioni nel corso dell'esercizio (art. 2427, primo comma, n.2, C.c.).

3.1.3 Immobilizzazioni finanziarie

B) IMMOBILIZZAZIONI Immobilizzazioni Finanziarie		2018	2017
1	Partecipazioni in	216.062,40	259.288,33
a	imprese controllate	0,00	0,00
b	imprese partecipate	216.062,40	216.062,40
c	altri soggetti	0,00	43.225,93
2	Crediti verso	0,00	139,23
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	altri soggetti	0,00	139,23
3	Altri titoli	1.157.816,62	1.114.537,03
Totale immobilizzazioni Finanziarie		1.373.879,02	1.373.964,59

Non sono intervenute variazioni nelle quote di possesso rispetto all'esercizio precedente.

3.1.4 Rimanenze

	2018	2017
Rimanenze	112.692,38	120.307,43
Totale rimanenze	112.692,38	120.307,43

Le rimanenze sono principalmente riconducibili alle giacenze di magazzino presenti presso l'Ente e/o presso la partecipata.

3.1.5 Crediti

CREDITI		2018	2017
1	Crediti di natura tributaria	417.980,46	888.988,71
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b	Altri crediti da tributi	412.304,49	862.657,52
c	Crediti da Fondi perequativi	5.675,97	26.331,19
2	Crediti per trasferimenti e contributi	130.012,13	152.247,50
a	verso amministrazioni pubbliche	95.276,40	129.918,60
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	verso altri soggetti	34.735,73	22.328,90
3	Verso clienti ed utenti	751.251,22	989.659,39
4	Altri Crediti	963.936,66	965.346,00
a	verso l'erario	10.259,23	120.825,64
b	per attività svolta per c/terzi	164.166,78	203.790,58
c	altri	789.510,65	640.729,78
Totale crediti		2.263.180,47	2.996.241,60

I crediti verso clienti ed utenti sono riferibili alle ordinarie attività di vendita e cessione effettuate

in corso d'anno.

I crediti verso l'Erario al 31 dicembre sono relativi principalmente al credito IVA.

Si evidenzia inoltre che non esistono crediti di durata superiore ai 5 anni.

3.1.6 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

	2018	2017
1 Partecipazioni	0,00	0,00
2 Altri titoli	3.022,93	3.022,93
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	3.022,93	3.022,93

3.1.7 Disponibilità liquide

	DISPONIBILITA' LIQUIDE	2018	2017
1	Conto di tesoreria	1.138.183,03	1.514.156,01
a	Istituto tesoriere	1.138.183,03	1.514.156,01
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	447.765,49	341.724,80
3	Denaro e valori in cassa	155,59	37.512,59
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	1.586.104,11	1.893.393,40

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

3.1.8 Ratei e Risconti Attivi

	RATEI E RISCONTI	2018	2017
1	Ratei attivi	4.972,41	230,33
2	Risconti attivi	1.620,29	8.431,15
	Totale ratei e risconti	6.592,70	8.661,48

I risconti attivi hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali.

3.2 Analisi Stato Patrimoniale Passivo

3.2.1 Patrimonio Netto

	PATRIMONIO NETTO	2018	2017
I	Fondo di dotazione	214.453,37	214.938,70
II	Riserve	39.446.817,89	40.963.521,22
	a da risultato economico di esercizi precedenti	30.396.428,65	31.921.263,93
	b da capitale	4.974.307,08	5.094.962,43
	c da permessi di costruire	3.905.541,06	3.905.541,06
	d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00
	e altre riserve indisponibili	170.541,10	41.753,80
III	Risultato economico dell'esercizio	-1.743.879,46	-1.605.140,12
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	37.917.391,80	39.573.319,80
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0,00	0,00
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00	0,00
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	37.917.391,80	39.573.319,80

3.2.2 Fondo Rischi e Oneri

	FONDI PER RISCHI ED ONERI	2018	2017
1	per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	per imposte	0,00	0,00
3	altri	46.964,72	36.718,20
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00	0,00
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	46.964,72	36.718,20

3.2.3 Trattamento di Fine Rapporto

	2018	2017
Trattamento di fine rapporto	63.678,96	55.627,47
TOTALE T.F.R.	63.678,96	55.627,47

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito delle società del Gruppo al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato appresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

3.2.4 Debiti

	DEBITI	2018	2017
1	Debiti da finanziamento	3.774.506,34	4.040.488,38
	a prestiti obbligazionari	0,00	0,00
	b v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	c verso banche e tesoriere	0,00	8.611,69
	d verso altri finanziatori	3.774.506,34	4.031.876,69
2	Debiti verso fornitori	1.702.417,53	2.152.527,15
3	Acconti	134,42	340,34
4	Debiti per trasferimenti e contributi	438.136,36	115.352,74
	a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
	b altre amministrazioni pubbliche	105.191,69	97.942,65
	c imprese controllate	0,00	0,00
	d imprese partecipate	0,00	0,00
	e altri soggetti	332.944,67	17.410,09
5	altri debiti	827.578,29	596.362,35
	a tributari	107.170,20	65.044,53
	b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	52.223,59	15.388,16
	c per attività svolta per c/terzi (2)	218.223,26	277.495,32
	d altri	449.961,24	238.434,34
	TOTALE DEBITI	6.742.772,94	6.905.070,96

3.2.5 Ratei e Risconti Passivi

	RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2018	2017
	Ratei passivi	23.456,11	544,36
	Risconti passivi	3.365,10	47.251,67
1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	a da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	b da altri soggetti	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	3.365,10	47.251,67
	TOTALE RATEI E RISCONTI	26.821,21	47.796,03

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono/sussistono, al 31/12, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

4 ALTRE INFORMAZIONI

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali: non sono presenti nel conto economico elementi di ricavo o di costo che per entità o incidenza sul risultato dell'esercizio,

non sono ripetibili nel tempo.